

# PROCURA MILITARE DELLA REPUBBLICA

## *presso il Tribunale Militare di Verona*

**Oggetto:** Ulteriori disposizioni in materia di *smart-working*/lavoro agile e per le prestazioni lavorative da effettuare in presenza.

### IL PROCURATORE

Ad integrazione e modifica di quanto disposto con provvedimento dell'11/03/2020;

**Considerati** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 (pubblicato nella GU n. 64 dell'11/03/2020); il Decreto Legge 30 aprile 2020 n. 28; il Decreto del P.C.M. in data 26 aprile 2020.

**Ritenuto** che, a causa della cessazione, alla data dell'11 maggio p.v., del periodo di sospensione dei termini processuali, come previsto dall'art. 36 co. 1 del D.L. 8 aprile 2020, si rende necessario rimodulare i provvedimenti sinora adottati in ragione delle mutate esigenze e cioè regolamentare la cosiddetta "fase 2" sino al 31 luglio p.v. al termine della quale si auspica una ripresa integrale delle attività.

**Valutato** che dal 12 maggio p.v. al 31 luglio 2020 è individuabile un periodo temporale di graduale ripresa delle attività degli Uffici Giudiziari; che detto periodo deve essere utilizzato per una corretta valutazione delle misure organizzative adottate in un contesto emergenziale che, però, se riconosciute produttive di risultati soddisfacenti, possono essere utili anche per il periodo di dichiarata cessata emergenza.

**Sentita** la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) in data 07 maggio 2020.

### DISPONE

che dal giorno 12 maggio 2020, e sino a cessata emergenza, il Personale di questa Procura Militare della Repubblica continui ad effettuare la prestazione lavorativa in forma agile con le eccezioni appresso indicate.

Vengono di seguito individuate le minimali attività indifferibili da rendere in presenza, con possibilità di integrazione in caso di necessità:

- **servizio di piantone:** sarà garantito da un carabiniere con turni dalle ore 07:20 alle ore 13:00 e dalle ore 13:00 alle ore 18:00, dal lunedì al venerdì; il sabato dalle 08:00 alle 13:00;
- **servizio di polizia giudiziaria:** sarà garantito da due Ufficiali di Polizia Giudiziaria con turni dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e dalle ore 13:00 alle ore 18:00, dal lunedì al venerdì; il sabato un Ufficiale di P.G. dalle 08:00 alle 13:00; il restante personale di P.G. è autorizzato a svolgere l'attività lavorativa presso la propria abitazione in modalità agile utilizzando i fascicoli di indagine nel rispetto della massima riservatezza;
- **servizio di presidio per l'attività giudiziaria e amministrativa:** sarà garantito, con normale orario di servizio anche flessibile, da un Funzionario Amministrativo, da due dipendenti (militari o civili) impiegati nell'Area Giudiziaria o nell'Area Amministrativa e da addetti alle segreterie del Pubblico Ministero che dovranno coadiuvare il magistrato di turno per le attività necessarie e indifferibili. Al di fuori dei sopraindicati orari, in caso di urgenza, al personale civile si applicheranno le disposizioni in materia di reperibilità;

.../...

- **servizio infrastrutturale:** sarà garantito da due Sottufficiali in servizio;
- **i dipendenti posti in “smart working”**, nei giorni di presenza in sede per garantire i servizi di presidio, continueranno ad integrare tale attività con ogni incombente utile per il successivo lavoro in “modalità agile”. Ai dipendenti che svolgono la propria prestazione in “smart working”, non coinvolti nella rotazione del contingente minimo posto a presidio dell’Ufficio, alla luce di una graduale e progressiva ripresa di tutte le attività ordinarie, sarà consentito l’ingresso in sede, per le attività indifferibili del proprio ufficio e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, dal lunedì al venerdì dalle 16:00 alle 18:00. In questo caso, così come per ogni riconosciuta necessità eccezionale di presenza, la stessa dovrà essere concordata col proprio Responsabile dell’Unità Organizzativa in sinergia con gli altri Responsabili e dovrà essere organizzata in modo da concentrare ogni incombente utile per il successivo lavoro da remoto;
- **responsabili delle Unità Organizzative** dovranno valutare, in particolare, se le nuove o maggiori attività possano continuare a essere svolte con le modalità organizzative finora messe in campo ovvero se le stesse debbano essere ripensate a garanzia dei servizi che l’Ufficio è chiamato ad assicurare alla collettività: in tale contesto armonizzeranno la loro presenza in sede in relazione alle mutate esigenze e necessità, assicurandone sempre la compatibilità con la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Allo scopo di ridurre al massimo il rischio alla salute dei dipendenti chiamati a svolgere la prestazione lavorativa “in presenza” si

#### **DISPONE altresì che**

- sino ad ulteriori nuove disposizioni, negli uffici è vietato l’ingresso al pubblico; il servizio richiesto da professionisti e privati va reso con le modalità già in vigore previa fissazione di apposito appuntamento attraverso e-mail ([procml.vr@gm.difesa.it](mailto:procml.vr@gm.difesa.it) – [procml.vr@postacert.difesa.it](mailto:procml.vr@postacert.difesa.it)) o contatto telefonico (045596694 - 0454931510) in modo da poter scaglionare la convocazione degli utenti per orari fissi al fine di evitare ogni forma di assembramento. Nell’eventualità in cui vi siano utenti che si presentino senza appuntamento, il servizio richiesto potrà essere reso solo se gli orari degli appuntamenti già fissati permettano di evitare assembramenti o incroci;
- il carabiniere addetto alla porta controlli la temperatura corporea del personale e ne vieti l’ingresso in caso di temperatura riscontrata superiore ai 37,5 gradi; le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni; a tal uopo il personale sarà tenuto a rilasciare per iscritto, una tantum, il proprio consenso all’effettuazione dell’operazione;
- ancorché non obbligatorie per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività siano in grado di garantire continuamente il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro, siano disponibili all’ingresso della struttura le mascherine chirurgiche, considerate dispositivi di protezione individuale (DPI) e, per coloro che ne ritenessero l’opportunità, i guanti in lattice o simili. L’uso delle mascherine chirurgiche e di altri dispositivi di protezione delle vie respiratorie è obbligatorio nell’espletamento del servizio richiesto da professionisti e privati quando questo non possa essere reso telefonicamente o telematicamente;
- siano dislocati opportunamente i dispenser del liquido igienizzante che va obbligatoriamente utilizzato prima e dopo l’uso di apparecchiature comuni;
- ancorché la mappatura degli spazi disponibili dia ampie rassicurazioni, è fatto obbligo a chiunque, all’interno degli uffici, di rispettare la misura del distanziamento sociale di almeno un metro.

.../...

In ogni caso, sino al termine dell'emergenza, nei singoli uffici non potrà essere presente per rendere la propria prestazione più di un addetto per stanza. Nel punto di ristoro e nei servizi igienici dovrà essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo altresì una turnazione nella fruizione nonché un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi, naturalmente con adeguato distanziamento.

Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno dei locali della Procura e deve essere favorito, per i contatti di lavoro, il collegamento a distanza tramite telefono, e-mail o altro servizio telematico.

Si renda noto il contenuto del presente provvedimento a tutto il personale in servizio in questo Ufficio.

Si trasmetta una copia al Procuratore Generale Militare della Repubblica in Roma, al Presidente del Tribunale Militare in sede, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Verona con preghiera di estendere tale comunicazione agli altri Consigli dell'Ordine, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente e ai Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza.

Si predisponga, a cura dei Capi servizio, un piano di rotazione del Personale ai fini di garantire i servizi sopraesposti.

Verona, lì 8 maggio 2020

IL PROCURATORE MILITARE  
Dott. Stanislao SAELI

